

Sommario (Italiano)

Le indagini condotte nel 2017 sulla sommità di Colle S. Antonino-Collelungo a Capestrano (AQ), nell'area dell'abitato dell'antica Aufinum, sono state finalizzate alla definizione planimetrica e funzionale della struttura semicircolare già individuata nel settore N/W dell'area di scavo e preliminarmente interpretata come possibile seconda abside. Un ulteriore obiettivo è stato quello di comprendere meglio i rapporti della citata struttura con il piano pavimentale in cementizio a base litica soprastante, anch'esso già parzialmente individuato nella campagna 2016.

La prosecuzione dello scavo ha consentito di verificare che il piano pavimentale ha uno sviluppo rettilineo in senso Est-Ovest e che si estende a Ovest, oltre i limiti dell'attuale saggio. Le caratteristiche costruttive e la stratigrafia relativa consentono di proporre un preliminare inquadramento ad epoca romana e una sua possibile funzione come pavimentazione di ambienti annessi del tempio B.

Il piano è realizzato in parte su una cavità scavata nella roccia, con terminazione a volta, delimitata a S dalla struttura semicircolare sopracitata. Lo scavo dell'interno della struttura ha consentito di rilevare che la planimetria è piuttosto subcircolare e non semicircolare e di evidenziare due riempimenti che corrispondono probabilmente a due diverse fasi di utilizzo, in epoca romana e poi in epoca medievale, almeno sulla base dell'analisi preliminare dei materiali. Inoltre, dalla struttura subcircolare ha origine una canalizzazione che segue l'andamento del banco roccioso, regolarizzato con un evidente intervento antropico, e che sembra connettere la struttura subcircolare e la sottostante cavità al pozzo localizzato al centro dell'abside della chiesa. Dunque, la cavità e la struttura semicircolare potrebbero essere interpretabili come cisterna.

Al di sopra della pavimentazione cementizia a base litica si è rilevato un successivo piano caratterizzato da una pavimentazione in laterizi, di cui rimane qualche lacerto, riferibile ad epoca post-classica e delimitato da una struttura muraria a Nord e dalla roccia regolarizzata a Est. Purtroppo l'esiguità dei materiali rinvenuti non consente di circoscriverne la datazione. È tuttavia possibile che la pavimentazione e la struttura muraria da cui è delimitata siano in fase con l'edificio di culto cristiano individuato e parzialmente scavato nelle campagne precedenti.

Autore del sommario:

Oliva Menozzi - DiSPUTer Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti

Sonia Antonelli- Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti

Bibliography

V. D'Ercole, O. Menozzi, S. Torello Di Nino, 'Gli ultimi scavi nella necropoli di Caepstrano', *Il Fucino e le aree limitrofe nell'antichità. Atti del III Convegno di Studi, Avezzano 2010*: 487-504.

V. D'Ercole, D. Fossataro, O. Menozzi, S. Torelli di Nino, 'Aufinum: il progetto, il territorio, l'abitato e la necropoli', in *CEFRA 2014*.

D. Fossataro, *Survey, GIS e Remote sensing nell'area di Caepstrano (AQ)*, in O. Menozzi, D. Fossataro, M.L. Di Marzio (a cura di), *SOMA 2005. Proceedings of the IX Symposium Of Mediterranean Archaeology, Chieti 24-26 febbraio, Oxford 2008*: 357- 368.

D. Fossataro, O. Menozzi, E. Di Valerio, 'Caepstrano Project: GIS and Preliminary archaeological results', *AIAC Roma 2008*.

O. Menozzi, D. Fossataro, 'Progetto Caepstrano: abitato e territorio', in *Il Fucino e le aree limitrofe nell'antichità. Atti del III Convegno di Studi, Avezzano 2010*: 476-486.

S. Torello Di Nino, "Progetto Caepstrano", *Tordone V. (a cura di) Notiziario del Dipartimento di Studi Classici 2009, Chieti 2010*.

O.Menozzi, D.Fossataro, S.Torello di Nino, V.D'ERCOLE, 'Aufinum: città e necropoli', in S. Bourdin e V. D'Ercole (a cura di), *I Vestini e il loro territorio dalla preistoria al medioevo. Collection de l'École Française de Rome, Roma 2014*: 265-290.
